

**ADDENDUM AL PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
E ANAS S.P.A. PER COORDINARE LE ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO ARCHEOLOGICO RINVENUTO LUNGO GLI ASSI VIARI DI COMPETENZA E GESTIONE  
DELLA SOCIETÀ ANAS S.P.A.**

**TRA**

**IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI (di seguito MiBAC),**

rappresentato dal Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Dott.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio

**E**

**ANAS S.P.A. (di seguito ANAS),**

rappresentata dal Dott. Guido Perosino

(Giusta Procura rilasciata dal Presidente Anas S.p.A. Ing. Gianni Vittorio Armani  
per Atto Notaio Atlante in data 12.05.2017 - REP. 54337; RACC. 27221)

**E**

**RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. (di seguito RFI),**

rappresentata dall'Ing. Umberto Lebruto

(nella sua qualità di Direttore Produzione in forza dei poteri lui attribuiti dall'Amministratore Delegato con  
Procura a rogito del notaio Paolo Castellini in Roma in data 13/3/2014, Rogito n. 20808, Repertorio 79871)  
di seguito, congiuntamente, denominati "le Parti"

**PREMESSO CHE:**

- a) ANAS, nell'ambito della realizzazione e gestione di infrastrutture viarie, ha riportato alla luce uno straordinario patrimonio storico-archeologico che rappresenta un'opportunità per la promozione della cultura e del turismo;
- b) in data 8 aprile 2015 è stata costituita da ANAS e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., l'Associazione senza fini di lucro Archeolog Onlus (di seguito più brevemente "Archeolog") per la tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico rinvenute tra Marche ed Umbria durante i lavori di realizzazione del progetto Quadrilatero;
- c) tra le finalità dell'associazione Archeolog rientra altresì la raccolta fondi per promuovere il restauro dei reperti archeologici e la loro successiva valorizzazione; tali attività di restauro, manutenzione e valorizzazione sono svolte previa autorizzazione del MiBAC;
- d) In data 17 maggio 2017 è stato firmato il Protocollo di Intesa tra Anas S.p.A. e il Ministero dei Beni e delle Attività culturali (MiBAC) per coordinare le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto lungo gli assi viari di competenza e gestione di Anas S.p.A. (di seguito più brevemente "Protocollo");
- e) il Protocollo è finalizzato a disciplinare le modalità di concertazione delle attività destinate al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione dei siti e dei reperti archeologici rinvenuti nei tratti di rete stradale e autostradale/lungo gli assi viari di competenza e gestione ANAS;

- f) nel Protocollo le Parti firmatarie intendono avviare un percorso condiviso per individuare le opportune iniziative di conservazione e valorizzazione volte alla migliore fruizione del patrimonio archeologico rinvenuto, al fine altresì di incentivare processi virtuosi di sviluppo territoriale e promuovere il mecenatismo culturale anche tramite attività di raccolta fondi;
- g) il Protocollo definisce le iniziative di valorizzazione effettuate tramite Archeolog volte alla migliore fruizione del patrimonio archeologico rinvenuto nei contesti di competenza e gestione dell'ANAS;
- h) con il Protocollo il MiBAC, attraverso la Direzione Generale Archeologia, Belle arti e paesaggio e le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, si impegna a garantire il proprio sostegno per l'attuazione delle specifiche iniziative di conservazione e miglioramento della fruizione pubblica del patrimonio archeologico individuato, garantendo il proprio supporto per le attività di promozione e divulgazione del patrimonio archeologico di volta in volta programmate;
- i) con il citato Protocollo l'ANAS, per il tramite di Archeolog Onlus, si impegna ad effettuare, previo affidamento temporaneo dei siti e dei beni rinvenuti da parte dei competenti Uffici del MiBAC, attività di raccolta fondi per il restauro, la conservazione, la valorizzazione dei siti e dei reperti ritrovati, secondo modalità tali da assicurare che i benefici fiscali siano riferiti ai donatori ai sensi della normativa vigente;
- j) con il Protocollo l'ANAS, nel rispetto delle esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, si sta dotando di archeologi all'interno della propria compagine, come utile riferimento tra gli attori istituzionali coinvolti per la gestione delle attività da svolgere ai fini di una migliore fruizione dei rinvenimenti intervenuti, dotato di adeguata formazione ed esperienza professionale ai sensi della normativa vigente, fermo restando quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in particolare dagli articoli 17, 18, 19 e 28, nonché dal Codice degli Appalti, in particolare dall'art. 25.
- k) Il Protocollo prevede, all'articolo 7 - Revisioni ed integrazioni - che lo stesso possa essere modificato, integrato o aggiornato, esclusivamente in forma scritta, con eventuali atti aggiuntivi o integrativi previo accordo tra le Parti e che esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.
- l) sono già in corso attività di restauro e valorizzazione archeologica di reperti rinvenuti nell'ambito del Protocollo e che l'attuazione delle Convenzioni stipulate con le Soprintendenze interessate andrà oltre i tempi ipotizzati dal Protocollo stesso;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- a) il 29 dicembre 2017 l'ANAS è entrata a far parte del Gruppo FS Italiane, conferendo l'intera partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e costituendo, in tal modo, il primo polo integrato di ferrovie e strade in Europa per abitanti serviti e investimenti;
- b) il Gruppo FS Italiane intende partecipare alle attività di promozione e valorizzazione dei reperti archeologici rinvenuti nel corso dell'esecuzione di opere effettuate nell'ambito dei progetti d'investimento e di manutenzione straordinaria di competenza di RFI.
- c) a tal fine il Gruppo FS ha manifestato interesse per l'attività di Archeolog ed, in data 24 aprile 2018, le società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Italferr S.p.A. (di seguito più brevemente Italferr) sono entrate a far parte di Archeolog;
- d) ANAS e MiBAC hanno concordato con il Gruppo Ferrovie dello Stato di estendere a RFI, in qualità di committente delle opere realizzate sulle aree ferroviarie, le iniziative di valorizzazione e conservazione volte alla migliore fruizione del patrimonio archeologico rinvenuto durante l'esecuzione delle opere effettuate nell'ambito dei progetti d'investimento e di manutenzione straordinaria di competenza di RFI.

## TANTO PREMESSO

Con la sottoscrizione del presente Addendum le parti si danno reciprocamente atto che il testo del Protocollo deve intendersi modificato ed integrato come di seguito meglio specificato.

1. l'art. 4 del Protocollo relativamente alle attività di competenza di Anas e Archeolog viene modificato come segue:

### Articolo 4

#### (Modalità operative)

ANAS:

- *si impegna a ricorrere, per la gestione delle problematiche connesse al rinvenimento di strutture o reperti mobili a seguito delle interferenze delle opere in progetto con le preesistenze archeologiche, sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, ad archeologi, dotati di adeguata professionalità e qualificati ai sensi della normativa vigente;*

*Fermi restando tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa, ANAS attraverso Archeolog:*

- *aggiorna lo stato dei ritrovamenti archeologici relativi al sistema viario di propria gestione e competenza, seguendo la metodologia dell'ICCD;*
- *sottopone al Soprintendente un prospetto delle iniziative ritenute prioritarie;*
- *rappresenta le esigenze finanziarie per la concreta realizzazione delle iniziative;*
- *illustra le azioni che intende intraprendere per il reperimento delle risorse finanziarie;*
- *indica le modalità di azione per concretizzare le iniziative di valorizzazione per implementare la conservazione e fruizione dei ritrovamenti effettuati;*
- *predispone un programma di interventi/attività da sottoporre al Soprintendente”.*

2. RFI aderisce al *“Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e Anas S.p.A. per coordinare le attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto lungo gli assi viari di competenza e gestione della società Anas S.p.A.”* sottoscritto il 17 maggio 2017, pertanto dopo l'articolo 4 viene inserito l'articolo 4 bis.

### “Articolo 4 bis

*RFI aderisce alle finalità del Protocollo, ovvero la concertazione delle attività destinate al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione di siti e reperti rinvenuti a seguito dell'espletamento e del relativo completamento della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016. Ciò con espressa esclusione delle attività di restauro, conservazione e valorizzazione necessarie per ottemperare a specifiche prescrizioni, in particolare di Enti/Autorità, e connesse alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016, che resteranno a carico del soggetto destinatario di tali prescrizioni.*

*Fermi restando tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente, RFI attraverso Archeolog, che opera sulla base di finanziamenti reperiti da soggetti terzi:*

- *aggiorna lo stato dei ritrovamenti archeologici relativi alle opere di propria gestione e competenza, seguendo la metodologia dell'ICCD;*
- *sottopone al Soprintendente territorialmente competente un prospetto delle iniziative da effettuare mediante forme di mecenatismo e ricorso alla raccolta fondi;*

- *rappresenta le esigenze finanziarie per la concreta realizzazione delle iniziative;*
- *illustra le azioni che intende intraprendere per il reperimento delle risorse finanziarie;*
- *indica le modalità di azione per concretizzare le iniziative di valorizzazione per implementare la conservazione e fruizione dei ritrovamenti effettuati;*
- *predispone un programma di interventi/attività da sottoporre al Soprintendente territorialmente competente."*

Con il presente Addendum le attività del MiBAC si intendono confermate anche nei confronti di RFI.

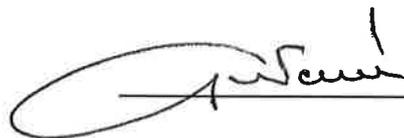
3. Le Parti, a modifica di quanto previsto nell'art. 6 del Protocollo, si danno altresì atto che la durata del Protocollo, come integrato dal presente Addendum, deve intendersi ridefinita in anni 4 a decorrere dalla data di sottoscrizione del Protocollo stesso.
4. Il presente ADDENDUM, dopo la sottoscrizione, costituirà parte integrante e sostanziale del Protocollo d'intesa.

Roma, 19 luglio 2018

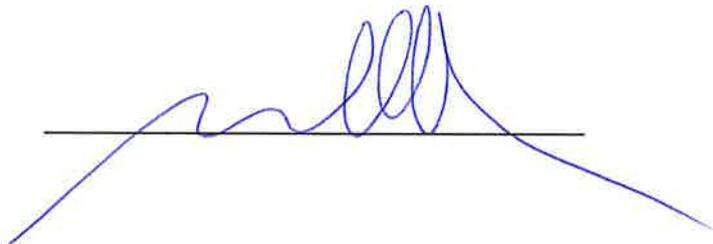
Per il MiBAC,

  
\_\_\_\_\_

Per l'ANAS S.p.A.,

  
\_\_\_\_\_

Per RFI S.p.A.,

  
\_\_\_\_\_